



LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE (SEZ. SCIENTIFICA) Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/7692582-4029 Fax 095/7602694
SEZ. CLASSICALINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel. 095/6136084 - Fax 095/7694523
C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A - E-mail: CTPC01000A@istruzione.it
E-mail: CTPC01000A@istruzione.it - info@liceovergadrano.org.it - CTPC01000A@pec.istruzione.it



Prot. N.3602

Adrano 14/05/2018

A tutto il personale docente ed Ata
Agli studenti del "Verga"
Ai genitori del "Verga"

COMUNICAZIONE N. 290

Oggetto: "52ma giornata mondiale delle comunicazioni sociali" - Fake news

Cari Genitori, studenti e personale docente ed Ata, traggio spunto dal messaggio promosso dal Santo Padre Francesco, in occasione della 52ma giornata mondiale delle comunicazioni sociali, per evidenziare il valore essenziale che la buona comunicazione svolge nelle relazioni umane. Vorrei così offrire un contributo al comune impegno per prevenire la diffusione delle notizie false e per riscoprire il valore della responsabilità personale di ciascuno nell'uso della sana comunicazione e della verità. In altre parole, la comunicazione sociale va orientata senza malizia e nel sostanziale rispetto delle regole e degli altri soggetti, implicando di conseguenza l'assenza della consapevolezza del danno che eventualmente si procura ad altri o del fatto che si sta contravvenendo o aggirando nei fatti delle regole. **Certamente, la 52ma giornata mondiale delle comunicazioni sociali**, avrebbe dovuto riorientare gli assertori della vision e dello statuto di un Centro culturale denominato a "Giorgio La Pira", all'adozione e all'impiego delle avvertenze suggerite dal Santo Padre Francesco sulla "comunicazione sociale". Egli, ci invita a riflettere dedicando questo messaggio al tema della verità, come già ha fatto precedentemente Papa Paolo VI (cfr Messaggio 1972: *Le comunicazioni sociali al servizio della verità*). Nel progetto di Dio, la comunicazione umana è una modalità essenziale per vivere la comunione. L'essere umano, immagine e somiglianza del Creatore, è capace di esprimere e condividere il vero, il buono, il bello. E' capace di raccontare la propria esperienza e il mondo, e di costruire così la memoria e la comprensione degli eventi. Ma l'uomo, se segue il proprio orgoglioso egoismo, può fare un uso distorto anche della facoltà di comunicare, come

mostrano fin dall'inizio gli episodi biblici di Caino e Abele e della "Torre di Babele" (cfr Gen 4,1-16; 11,1-9). L'alterazione della verità è il sintomo tipico di tale distorsione, sia sul piano individuale che su quello collettivo. Al contrario, nella fedeltà alla logica di Dio la comunicazione diventa luogo per esprimere la propria responsabilità nella ricerca della verità e nella costruzione del bene. Oggi, in un contesto di comunicazione sempre più veloce e all'interno di un sistema digitale, assistiamo al fenomeno delle "notizie false", le cosiddette *fake news*). **Fake news** è un termine discusso e oggetto di dibattito. Generalmente riguarda la disinformazione diffusa online o nei media tradizionali. Con questa espressione ci si riferisce dunque a informazioni infondate, basate su dati inesistenti o distorti e mirate a ingannare, beffare e persino a manipolare il lettore. La loro diffusione può rispondere a obiettivi voluti, influenzare le scelte politiche e favorire ricavi economici. L'efficacia delle *fake news* è dovuta in primo luogo alla loro natura mimetica, cioè alla capacità di apparire plausibili. In secondo luogo, queste notizie, false ma verosimili, sono capziose, nel senso che sono abili a catturare l'attenzione dei destinatari, facendo leva su stereotipi e pregiudizi, cioè senza conoscenza diretta sui fatti, diffusi all'interno di un tessuto sociale, sfruttando emozioni facili e immediate da suscitare, quali l'ansia, il disprezzo, la rabbia e la frustrazione. La loro diffusione può contare su un uso manipolatorio dei social network e delle logiche che ne garantiscono il funzionamento: in questo modo i contenuti inadeguati, miseri e modesti, che non meritano considerazione, pur privi di fondamento, guadagnano una tale visibilità che persino le smentite autorevoli difficilmente riescono ad arginarne i danni.

Ciò malgrado, le notizie irrilevanti, insignificanti e irrisonanti, che non meritano considerazione alcuna, pubblicate dal Centro culturale "Giorgio la Pira" di Adrano, sono circostanziate da mala fede, (mala Fides) doppiezza, slealtà e della propria intenzione di ingannare, connotate da motivazione comportamentale per la quale un individuo agisce nella velata e sospettosa imparzialità, mascherando le proprie intenzioni in modo da occultare la vera finalità che realmente persegue. In altre parole, la condotta di colui che si pone in relazione con taluno, con la precipua finalità di procurarsi un vantaggio a scapito del suo interlocutore, con l'intento di massimizzare il tono del dialogo e di etichettare negativamente l'immagine del rappresentante legale dell'istituzione scolastica e dell'amministrazione scolastica. Se la buona fede consiste nel rispetto dei diritti altrui, la malafede consiste, al contrario, nella consapevolezza di lederli e nel mancato uso dell'ordinaria diligenza. Di recente, le notizie distorsive contro l'amministrazione scolastica e la mia persona, pubblicate su "Facebook" distribuite attraverso volantini "sospettosamente abusivi" hanno rivelato la vera identità di colui o coloro che solidalmente operano a nome e per conto del Centro culturale "Giorgio la Pira" di Adrano, la cui condotta, le cui regole e modalità dell'agire, perpetrate da codesta Associazione, si qualificano autolesive, che danneggiano fortemente la memoria, l'immagine, la stima e la visione cristiana, di "Giorgio

La Pira Sindaco Santo” e della rappresentazione globale che di lui conserva la collettività ! Riferendoci a Giorgio La Pira, eletto nel 1946 alla Costituente, diede un contributo decisivo alla stesura dei primi articoli, in particolare gli articoli 2 e 3 della Costituzione che connotano il fondamento giuridico della **tutela dell'immagine e della reputazione delle persone fisiche e giuridiche**, che si configurano come un diritto soggettivo perfetto pari a quello degli altri diritti della persona (come il nome, l'onore, la riservatezza e così via).

Considerato che il volantinaggio sospettosamente abusivo veicolato e reiterato dal Centro culturale “Giorgio la Pira” di Adrano, con una certa insistenza nei giorni 5, 6, 12 e 13 maggio 2018, è finalizzato ad arrecare pregiudizio all'immagine e alla reputazione di tutta la comunità scolastica rappresentata dal sottoscritto, studenti, personale docente, personale Ata, questa dirigenza, si riserva di procedere per le vie legali e nei modi consentiti dalla legge, per esporre, denunciare o querelare gli autori e i responsabili dei siffatti preposti alle autorità.

Quindi, considerato che, le disposizioni impartite dall'art. 11, comma 8, lett. f), del D.Lgs. n. 150 del 2009 prescrivono l'obbligo di pubblicazione dei curricula da parte dei Dirigenti, e dei titolari di posizioni organizzative, se si vuole conoscere il profilo culturale e professionale del sottoscritto, basta collegarsi sul sito web www.liceovergadrano.gov.it cliccare a destra della Home page alla voce Dirigente Scolastico e all'interno si troverà il curriculum vitae.

Orbene, al fine di delineare il profilo biografico, la tracciabilità degli eventi e la Vision del “Verga” di Adrano, questa istituzione scolastica intende predisporre l'aggiornamento dell'anagrafe professionale, di tutto il personale che ha prestato e svolto il servizio professionale e lavorativo negli anni precedenti c/o il liceo “Verga” (dirigenti scolastici, docenti, personale Ata e studenti) sia con i documenti in possesso della Istituzione, che con le eventuali integrazioni successive.

Con Cordialità.

Adrano, 14/05/2018



Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)